



BANDO PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE “EMERGENZA ABRUZZO”

*** **

INDICE

1 – Premessa.....	2
1.1 Pubblicazione.....	2
1.2 Origine delle risorse.....	2
1.3 Criteri ispiratori.....	2
1.4 Ammontare delle somme messe a bando.....	3
1.5 Organo sovrintendente.....	3
2 – Ripartizione delle risorse e classi di progetto o intervento.....	3
2.1 Cratere sismico.....	3
2.2 Classi di progetto o intervento.....	4
2.3 Riallocazione delle risorse eccedenti.....	5
3 – Ambiti di intervento.....	5
3.1 Ambiti di intervento per classe.....	5
3.2 Inammissibilità dei progetti non conformi agli ambiti.....	5
4 – Soggetti ammissibili.....	6
4.1 Soggetti proponenti (per tutte le classi).....	6
4.2 Soggetti partner.....	6
4.2.1 Tutte le classi.....	7
4.2.2 Classe A.....	7
4.2.3 Classi B, C e D.....	7
5 –Progettazione partecipata.....	7
5.1 Progettazione partecipata – classi A B e C.....	7
5.2 Supporto – Tutte le classi.....	8
6 – Spese di progetto ammissibili.....	8
6.1 Richiamo al regolamento per la rendicontazione.....	8
6.2 Costi relativi ad immobili.....	8
6.3 Costi relativi a beni mobili o mobili registrati.....	9
7 - Presentazione dei progetti.....	10
7.1 Modalità di presentazione.....	10
7.2 Termine per la presentazione.....	10
7.3 Utilizzo degli allegati.....	10
7.4 Documentazione da presentare.....	10

8 – Ammissibilità dei progetti.....	11
8.1 Competenza.....	11
8.2 Requisiti di ammissibilità.....	12
9 – Valutazione dei progetti.....	12
9.1 Commissione di Valutazione.....	12
9.2 Scala di punteggio e idoneità dei progetti.....	13
9.3 Specifiche di valutazione.....	13
9.3.1 Specifiche di valutazione dei progetti di classe A	13
9.3.2 Specifiche di valutazione dei progetti di classe B, C e D.....	14
10 Graduatoria.....	16
11 – Criteri di erogazione dei fondi.....	16
11.1 Sottoscrizione della convenzione.....	16
11.2 Tranches di erogazione.....	16
11.3 Tempistica.....	16
11.4 Proroghe.....	17
12 – Monitoraggio e controllo.....	17
12.1 Attività di monitoraggio in itinere.....	17
12.2 Assestamenti del budget.....	17
13 – Interpelli, richieste e istanze.....	17
13.1 Interpelli.....	17
13.2 Richieste e istanze.....	18
14 – Norme di chiusura.....	18
14.1 Interpretazione autentica.....	18
14.2 Incensurabilità e tutela.....	18
15 – Allegati.....	19

1 – PREMESSA

1.1 Pubblicazione

Il presente bando viene pubblicato in data 10.9.2010 attraverso la messa in rete sul sito internet del Coordinamento dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Abruzzo
www.abruzzocsv.org

1.2 Origine delle risorse.

Il tragico evento sismico del 6 aprile 2009 con epicentro nella città de L'Aquila ha, come noto, duramente colpito una parte cospicua del territorio della Regione Abruzzo, e determinato una profonda mutazione che ha modificato sensibilmente il tessuto sociale, il sistema delle relazioni e i punti di riferimento quotidiani o abituali di un gran numero di persone, che si trovano ancor oggi di fronte ad un futuro privo di certezze. In questo difficile contesto, il mondo del volontariato locale ha subito e continua a subire duramente le conseguenze del terremoto tanto che, in rilevanti casi, si trova nell'impossibilità di operare adeguatamente di fronte alla accennata emergenza sociale.

Per tutte queste ragioni, in seguito alla proposta del Comitato di Gestione e del Coordinamento dei CSV dell'Abruzzo, di destinare delle risorse per le Organizzazioni di Volontariato da destinare a progetti di infrastrutturazione sociale a favore delle popolazioni colpite dal sisma, l'Acri, la Consulta Nazionale Co.Ge., CSVNet, la Convol ed il Forum del Terzo Settore, nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 da essi sottoscritto, hanno inteso destinare all'uopo una quota parte dei fondi perequativi messi a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria per il "Progetto Sud".

1.3 Criteri ispiratori

I progetti dovranno ispirarsi ai seguenti principi generali:

- promozione di processi educativi di inclusione sociale e di rafforzamento della coesione sociale delle comunità colpite dal sisma;
- valorizzazione delle risorse e delle relazioni umane del territorio che facilitino la convivenza civile e una cittadinanza responsabile;
- promozione della legalità e della tutela dei diritti e della dignità delle persone, soprattutto di quelle più emarginate;
- valorizzazione e sostegno delle reti.

I progetti dovranno inoltre favorire lo sviluppo di reti stabili e strutturate che fra l'altro facilitino anche il ruolo di advocacy del volontariato e la collaborazione delle altre componenti del terzo settore e delle istituzioni pubbliche promuovendo l'attuazione dei principi di solidarietà, di sussidiarietà orizzontale e circolare.

1.4 Ammontare delle somme messe a bando

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti secondo le modalità ed il procedimento previsti nel presente bando ammontano a complessivi EUR 2.300.000,00.

1.5 Organo sovrintendente

Sovrintende l'intero procedimento la Commissione Progettazione Sociale Straordinaria Emergenza Abruzzo all'uopo costituitasi con la rappresentanza, locale e nazionale, di tutti i soggetti coinvolti (Comitati di Gestione per i FSV, Centri di Servizio per il Volontariato, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni Bancarie), e che di seguito, per brevità, verrà chiamata Commissione Coordinatrice avente sede in Chieti, via dei Frentani 81 – 66100 presso il locale Centro di Servizi per il Volontariato.

2 – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE E CLASSI DI PROGETTO O INTERVENTO

I progetti potranno avere durata massima annuale o biennale. Il finanziamento dei progetti è integrale e non è prevista alcuna forma di cofinanziamento obbligatoria.

Le risorse messe a bando sono destinate prevalentemente a progetti da realizzare unicamente nei comuni del cratere sismico.

Una quota minoritaria è però riservata a progetti da realizzare, in tutto o anche solo in parte, in luoghi extra cratere sismico in cui sia significativa la presenza di persone colpite dal terremoto (d'ora in avanti verranno denominati, per brevità, "progetti extra-cratere").

2.1 Cratere sismico

Devono intendersi comuni del cratere sismico ai fini del presente bando quelli individuati come tali dai Decreti del Commissario Delegato per l'emergenza terremoto in Abruzzo in data 16.4.2009 e 17.7.2009, vale a dire i seguenti:

Provincia dell'Aquila:

Acciano, Barete, Barisciano, Bugnara, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Montereale, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansionia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio

delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo e Villa Santa Lucia degli Abruzzi.

Provincia di Teramo:

Arsita, Castelli, Colledara, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Penna Sant'Andrea, Pietracamela e Tossicia.

Provincia di Pescara:

Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre de' Passeri.

2.2 Classi di progetto o intervento

L'ammontare complessivo delle risorse messe a bando viene destinato a finanziare progetti di diversa tipologia suddivisi in classi, denominate nel presente bando con i termini equivalenti "classi di progetto" o "classi di intervento", e dettagliate come segue.

La regolamentazione del presente bando prevede per il prosieguo in taluni casi differenze a seconda delle classi di progetto. Laddove le disposizioni del bando non specifichino distinzioni regolamentari tra le classi di progetto, si intendono applicate a tutte le classi.

CLASSE A

Descrizione: progetti che affrontino le emergenze post-terremoto delle comunità e delle persone in tema di socialità e comunicazione come descritte nel documento allegato A al presente bando; che sappiano rappresentare nella progettazione e nelle modalità di attuazione una buona conoscenza della realtà; preferibilmente proposti o comunque attuati da soggetti con esperienza nel settore; che abbiano carattere di sperimentazione ed innovazione e obiettivo di produrre modelli di trasferibilità al fine di favorire quanto più possibile la sostenibilità delle azioni nel tempo, anche oltre la durata del progetto, ed attraverso azioni strategiche e sinergiche con i partner, istituzionali e non, che possano farsi carico del progetto per il futuro nell'ambito di nuove strategie sociali degli enti operanti nel territorio.

Durata: da uno a due anni.

Risorse stanziare: EUR 600.000.

Importo dei progetti: da EUR 150.000 a EUR 200.000 ciascuno.

Minimo progetti finanziabili: n. 3 progetti.

Nessun progetto con ricaduta extra-cratere è finanziabile.

CLASSE B

Descrizione: progetti di rilevante impatto sulle criticità emergenziali definite come ambiti di intervento (si veda il punto 3).

Durata: da uno a due anni.

Risorse stanziare: EUR 500.000.

Importo dei progetti: da EUR 70.000 a EUR 100.000 ciascuno.

Minimo progetti finanziabili: n. 5 progetti, di cui non più di uno con ricaduta extra-cratere.

CLASSE C

Descrizione: progetti di medio impatto sulle criticità emergenziali definite come ambiti di intervento (si veda il punto 3).

Durata: da sei a diciotto mesi.

Risorse stanziare: EUR 600.000.

Importo dei progetti: da EUR 40.000 a EUR 50.000 ciascuno.

Minimo progetti finanziabili: n. 12 progetti di cui non più di 3 con ricaduta extra-cratere.

CLASSE D

Descrizione: progetti di minor impatto sulle criticità emergenziali definite come ambiti di intervento (si veda il punto 3), o di impatto destinato a problematiche specifiche e territori contenuti.

Durata: da tre a dodici mesi.

Risorse stanziare: EUR 600.000.

Importo dei progetti: da EUR 20.000 a EUR 25.000 ciascuno.

Minimo progetti finanziabili: n. 24 progetti di cui non più di 6 con ricaduta extra-cratero.

Tabella esplicativa

Classe	Importo	Durata	Min. progetti finanziabili	Max progetti extracratero finanziabili
A	€150.000 – 200.000	Da 1 a 2 anni	3	0
B	€70.000 – 100.000	Da 1 a 2 anni	5	1
C	€40.000 – 50.000	Da 6 a 18 mesi	12	3
D	€20.000 – 25.000	Da 3 a 12 mesi	24	6

2.3 Riallocazione delle risorse eccedenti

Qualora sussista un residuo di somme non attribuite nell'ambito di ciascuna delle classi di progetto, per carenza di progetti idonei, ovvero per la sussistenza di resti insufficienti a finanziare il progetto seguente l'ultimo finanziato, le stesse formeranno un coacervo unico e saranno utilizzate per finanziare progetti valutati idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse in ordine di graduatoria, a partire dal primo in graduatoria non finanziato ed indipendentemente dalla classe di appartenenza.

Qualora, nel corso della riallocazione, l'importo del progetto da finanziare in ordine di graduatoria superi il residuo disponibile, la Commissione Coordinatrice interpellierà il relativo proponente sul ridimensionamento del progetto, indicandogli il residuo massimo erogabile, la durata diminuita del progetto ed ogni altra prescrizione e/o criterio tesi al ridimensionamento del progetto stesso, il tutto secondo le modalità descritte al successivo punto 13. In caso di mancata accettazione del proponente, ovvero di mancata risposta, la Commissione seguirà nel procedimento di riallocazione saltando il progetto e continuando a scorrere la graduatoria con le medesime modalità e fino all'esaurimento delle risorse.

3 – AMBITI DI INTERVENTO

3.1 Ambiti di intervento per classe

CLASSE A

I progetti dovranno essere realizzati per combattere le criticità emergenziali e soddisfare i bisogni, gli obiettivi e gli scopi evidenziati nel documento sintetico allegato "A", che deve considerarsi far parte integrante del presente bando, con esclusivo riguardo all'aspetto della disgregazione sociale e delle connesse esigenze di potenziamento della comunicazione, anche mediale e di massa, fra le comunità e le persone colpite e fra queste e il mondo esterno.

CLASSI B, C e D.

I progetti dovranno essere realizzati per combattere le criticità emergenziali e soddisfare i bisogni, gli obiettivi e gli scopi, liberamente selezionati nell'ambito di tutti quelli evidenziati nel documento sintetico allegato "A".

A seconda della classe di intervento che investiranno i progetti potranno collocarsi in una dimensione finalistica rilevante come pure rispondere a bisogni più marcatamente specifici e localistici per quanto riguarda le classi di minore importanza economica.

3.2 Inammissibilità dei progetti non conformi agli ambiti

La pertinenza del progetto agli ambiti così come descritti nel punto precedente non attribuisce punteggio, bensì costituisce condizione di ammissibilità, per quanto si vedrà appresso. Il giudizio di coerenza del progetto con il documento è di competenza della Commissione Coordinatrice, con le modalità di cui in seguito e con valutazione insindacabile.

4 – SOGGETTI AMMISSIBILI

4.1 Soggetti proponenti (per tutte le classi)

Possono proporre progetti:

le Organizzazioni di Volontariato aventi sede legale nel territorio della Regione Abruzzo, regolarmente e formalmente costituite in data precedente al 6.4.2009, siano esse iscritte o non iscritte nel Registro Regionale del Volontariato istituito con L. R. Abruzzo n. 37/1993 e successive modifiche.

Se iscritte:

la data di iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato potrà essere anche successiva alla data del 6.4.2009, purché la OdV sia regolarmente e formalmente costituita prima di detta data, e sono esonerate dal produrre atti costitutivi, statuti e bilanci.

Se non iscritte:

le Organizzazioni di Volontariato dovranno possedere atti costitutivi, statuti e bilanci coerenti con le previsioni di cui agli artt. 1, 2 e 3 della L. 266/1991, nonché ed in generali coerenti con i principi derivanti dall'intero articolato normativo della predetta Legge. Il tutto costituirà oggetto di giudizio insindacabile della Commissione Coordinatrice. L'associazione eventualmente iscritta a registri diversi da quello istituito ai sensi della L. R. Abruzzo n. 37/1993, ma non a quest'ultimo, è considerata ai fini del presente bando come non iscritta e quindi tenuta alla verifica della coerenza dell'atto costitutivo, dello statuto e dei bilanci con la L. 266/1991. Qualora la verifica non possa svolgersi perché i detti documenti non vengono messi a disposizione, il soggetto proponente sarà considerato inammissibile.

Autonoma soggettività.

La OdV proponente dovrà avere autonoma soggettività rispetto alle eventuali Organizzazioni extraterritoriali cui la stessa dovesse essere, in qualsiasi modo, affiliata o comunque far riferimento.

Il requisito si intende rispettato unicamente nel caso che la OdV:

- abbia sede legale in Abruzzo
- sia costituita e posseda uno statuto autonomo, con autonomi organi e cariche sociali;
- posseda un autonomo codice fiscale.

Il difetto anche di una sola delle condizioni appena descritte determina l'inammissibilità del progetto.

Per il caso delle organizzazioni aventi sede legale in Abruzzo, che siano strutturate con articolazioni locali nel territorio della regione, si specifica che il proponente dovrà, sempre a pena di inammissibilità, possedere autonoma soggettività con il rispetto delle condizioni tutte specificate nel precedente capoverso.

Possibilità di proporre più progetti.

Il medesimo proponente può presentare al massimo due progetti, che però non potranno investire la stessa classe di intervento.

Qualora vengano presentati, da un medesimo proponente, più di due progetti, ovvero due progetti ma nella stessa classe di intervento, saranno ritenuti tutti inammissibili.

In ogni caso, per ogni proponente può essere finanziato uno solo dei progetti presentati.

Per questo motivo, qualora all'esito del procedimento di valutazione e di formazione della graduatoria uno stesso proponente abbia presentato più di un progetto ritenuto idoneo e le risorse

consentano di finanziarli tutti, sarà interpellato al fine di scegliere quale progetto portare avanti, rinunciando agli altri con conseguente scorrimento della graduatoria, il tutto secondo le modalità di cui al successivo punto 13.

4.2 Soggetti partner

4.2.1 TUTTE LE CLASSI

Obbligatorietà della partnership.

Il proponente è ammesso a presentare il progetto unicamente se in partnership con altre realtà territoriali.

Caratteristiche dei partners

I soggetti partner possono essere costituiti da altre Organizzazioni di Volontariato, ovvero da altre realtà del Terzo Settore, ovvero da soggetti aventi scopo di lucro, ovvero ancora da enti pubblici, esercenti di pubblico servizio, istituzioni in generale.

I soggetti partner si distinguono in:

- **partners di progetto**: soggetti che collaborano con il proponente nella coprogettazione dell'intervento, a partire dalla valorizzazione delle competenze esistenti prima e dopo il terremoto ed eventualmente mettano anche a disposizione del proponente risorse. I partners di progetto devono avere sede legale in Abruzzo;
- **partners di rete**: soggetti che non partecipano alla coprogettazione dell'intervento, ma entrano nella rete unicamente mettendo a disposizione del proponente e/o dei partners di progetto, in qualsiasi forma, risorse proprie costituite da beni, materiali o immateriali, suscettibili di valutazione economica e tali da consentire e/o favorire la sostenibilità dell'intervento nel tempo, eventualmente anche oltre i limiti temporali previsti nel presente bando. I partners di rete non devono necessariamente avere sede legale in Abruzzo.

Limite per i soggetti proponenti

I soggetti che hanno proposto uno o più progetti possono rivestire la qualità di partner una sola volta e nell'ambito di un progetto diverso. Qualora la rivestano più di una volta, il progetto in cui figurano come proponenti saranno inammissibili e non valutati.

4.2.2 CLASSE A

Ogni progetto deve avere necessariamente un proponente ed almeno due partners di progetto e due di rete. Non vi sono in questo caso limitazioni di alcun tipo con riguardo alla natura giuridica dei partners, che pertanto possono essere costituiti da una qualsiasi delle categorie sopra elencate, senza vincolo alcuno.

4.2.3 CLASSI B, C e D

Ogni progetto deve necessariamente avere un proponente ed almeno un partner di progetto o di rete.

E' obbligatorio, pena l'inammissibilità del progetto, che nell'ambito costituito dal proponente e dai soli partners di progetto, sussista la maggioranza numerica di soggetti ascrivibili al novero delle Organizzazioni di Volontariato - siano esse iscritte o meno al relativo Registro Regionale, e però, ove non iscritte, coerenti con le previsioni di cui alla L. 266/1991 - soggettivamente autonome secondo quanto specificato al punto 4.1 ed aventi sede legale in Abruzzo.

5 – PROGETTAZIONE PARTECIPATA E SUPPORTO

5.1 Progettazione partecipata - CLASSI A, B e C

In considerazione della rilevanza economica delle risorse stanziare, ed ancor prima della estrema criticità emergenziale degli obiettivi del presente bando, nonché ed ancora dello stato di difficoltà dell'intero contesto dell'associazionismo abruzzese, ed in relazione alla necessità che si pervenga al finanziamento di progetti realmente efficaci, efficienti e sostenibili, i proponenti dei progetti delle sole classi di intervento a) b) e c) sono tenuti, a pena di inammissibilità del progetto, a far ricorso alla progettazione partecipata.

In particolare dovranno, nella fase di progettazione e pertanto prima della presentazione del progetto, far ricorso ad un soggetto specialistico esterno appositamente selezionato dalla Commissione Coordinatrice, che presta aiuto ai proponenti progettuali sia nella messa in relazione con i soggetti potenziali partners, sia nello sviluppo di interventi qualificati e potenzialmente in linea con le esigenze cui gli stessi debbono rispondere, attraverso un meccanismo di progettazione partecipata.

Il soggetto in questione è:

IPRS – Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Passeggiata di Ripetta, 11 – 00186 ROMA

Tel. 06.32652401 Fax 06.32652433

Sito web: www.iprs.it

Email: emergenzaabruzzo@iprs.it

L'Istituto collaborerà, nella fase di progettazione partecipata, con i Centri di Servizio per il Volontariato delle quattro province abruzzesi sia al fine di favorire il reperimento di dati utili alla progettazione, sia al fine di favorire l'incontro con i potenziali proponenti, che costituiscono utenza servita dai Centri.

In particolare uno o più addetti dell'Iprs, anche al fine della consegna dell'attestato di cui all'allegato J) del presente bando, riceveranno le organizzazioni di volontariato presso i Centri di Servizio di Volontariato delle quattro province nelle date del 20, 21 e 22 settembre; 4, 5, 19 e 20 ottobre; negli orari e luoghi che saranno indicati con avviso pubblicato sul sito del Coordinamento dei Centri di Servizio di Volontariato della regione Abruzzo www.abruzzocsv.org

5.2 Supporto - TUTTE LE CLASSI

Per quanto riguarda invece l'eventuale richiesta di supporto nella materiale redazione e collazione dei documenti, i proponenti hanno facoltà di valersi del solo apporto di assistenza dei Centri di Servizio per il Volontariato della provincia in cui le organizzazioni hanno sede, ed ai recapiti di cui al successivo punto 7.1.

6 – SPESE DI PROGETTO AMMISSIBILI

6.1 Richiamo al regolamento per la rendicontazione.

Sono considerati ammissibili i costi del progetto nei limiti ed alle condizioni descritte nel regolamento per la rendicontazione allegato B a far parte integrante del presente bando e, per gli immobili e i mobili registrati, ai limiti e condizioni di cui ai seguenti punti.

Le disposizioni contenute nel regolamento e nei punti che seguono devono essere rispettate anche nella fase di esecuzione del progetto. La violazione accertata in corso di valutazione determina l'inammissibilità del progetto. La violazione accertata in corso di monitoraggio e rendicontazione del progetto avviato determina la decurtazione dell'intero importo ammesso fino a concorrenza delle poste non conformi o, nei casi più gravi e a valutazione discrezionale ed insindacabile della Commissione Coordinatrice, la revoca dell'intero finanziamento senza diritto al riconoscimento di importi ulteriori oltre quelli già erogati, e con obbligo di restituzione dell'erogato e di risarcimento del danno.

6.2 Costi relativi ad immobili

Non sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobili. Sono ammissibili i costi relativi ai canoni locatizi di immobili e alla ristrutturazione minimale di immobili alle condizioni ed ai limiti che seguono:

Alternativa tra locazione e ristrutturazione.

Per lo stesso progetto i costi in questione sono ammessi in via alternativa: non è possibile prevedere, nell'ambito del medesimo progetto, sia la locazione che la ristrutturazione di un immobile;

Categorie catastali.

Gli immobili devono essere individuati in catasto con una delle seguenti classi: A2, A3, A4, A5, A10, A11, C1, C2, C3, C6, C7.

Proprietà.

Nel caso di immobili da ristrutturare, la proprietà deve essere del proponente ovvero di uno dei partner di progetto qualificabili come organizzazioni di volontariato; nel caso di immobili da prendere in locazione la proprietà non deve essere di alcuno dei partecipanti al progetto, siano essi proponenti o partners, né di persone fisiche o persone giuridiche i cui legali rappresentanti siano legati da parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado, calcolate ai sensi degli artt. 74-78 Codice Civile, con le persone fisiche che rivestono le cariche sociali del proponente o dei partners.

Indicazioni nel progetto.

Nel caso di ristrutturazione nel progetto devono essere riportati i dati di identificazione e la planimetria catastale dell'immobile, oltre che i costi previsti. Nel caso di locazione deve essere specificata la classe catastale dell'immobile che si intende prendere in locazione, oltre che i costi mensili e per mq. previsti, in linea con quelli di mercato. Non sarà possibile, all'esito della pubblicazione della graduatoria, alla sottoscrizione della convenzione, ovvero dopo l'avvio del progetto, mutare l'immobile da ristrutturare rispetto a quello dichiarato nel progetto.

Caratteristiche.

Gli immobili da prendere in locazione o da ristrutturare devono essere funzionali al progetto ed adibiti all'esecuzione dello stesso, in via esclusiva nel caso della locazione. Gli interventi di ristrutturazione devono essere pertinenti con l'uso dell'immobile in relazione al progetto. Qualora, anche nel corso del monitoraggio del progetto avviato, emerga la violazione della presente disposizione, sarà disposta la revoca del finanziamento con obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate a carico del proponente, salvo il risarcimento del danno.

Tempi della ristrutturazione.

I tempi per la ristrutturazione dell'immobile devono essere ricompresi nella durata del progetto, che non deve eccedere quella prevista dalla corrispondente classe di intervento, e comunque non devono superare i mesi 3 dall'avvio del progetto.

Limite massimo dei costi ammessi.

Per la locazione sono ammissibili costi non superiori agli EUR 8 mensili per mq e comunque coerenti con i prezzi di mercato; per le ristrutturazioni sono ammissibili costi non superiori, complessivamente, agli EUR 20.000. In ognuno dei suddetti casi i costi, comprensivi di quelli previsti per la manutenzione degli immobili, non dovranno eccedere, sommati a quelli previsti per i beni mobili registrati, il 50 % delle risorse complessivamente destinate al progetto.

6.3 Costi relativi a beni mobili registrati

E' considerato ammissibile il costo di progetto relativo all'acquisto o, in alternativa, noleggio di beni mobili registrati funzionali agli interventi programmati nel progetto, nuovi o usati.

I costi devono essere in linea con i prezzi di mercato.

L'acquisto o il noleggio devono essere effettuati con imprenditori del settore che non partecipino al progetto come proponenti o partners, ed i cui titolari persone fisiche o rappresentanti legali di persone giuridiche non abbiano legami di parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado, calcolati ai sensi degli artt. 74-78 Codice Civile, con le persone fisiche che rivestono cariche sociali di proponenti o partners.

I costi relativi, eventualmente sommati a quelli relativi alla locazione o ristrutturazione di immobili, non dovranno comunque, nel loro complesso, eccedere il 50 % delle risorse destinate al progetto.

7 – PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 Modalità di presentazione

I progetti devono essere presentati includendo la relativa documentazione appresso specificata in una busta contenente la dicitura “Bando per la progettazione sociale – Emergenza Abruzzo” ed inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla sede del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia nella quale ha sede legale il proponente.

A tal fine si riportano, al fine della presentazione dei progetti come pure di ogni attività che coinvolga i CSV nell'attuazione del presente bando, i seguenti indirizzi di riferimento:

- per la provincia de L'Aquila:

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia de L'Aquila, via del Pantano 12 – 67100 – L'AQUILA

- per la provincia di Pescara:

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Pescara, via Venezia 4 – 65121 – PESCARA

- per la provincia di Chieti:

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti, via dei Frentani 81 – 66100 – CHIETI

- per la provincia di Teramo:

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Teramo, via Salvo D'Acquisto 9 – loc. Piano d'Accio – 64100 – TERAMO.

7.2 Termine per la presentazione

I progetti devono essere presentati entro e non oltre 45 giorni, decorrenti dal 10.9.2010. Farà in tal senso fede il timbro postale apposto sulla raccomandata.

Si specifica che comunque non saranno considerati tempestivamente presentati i progetti che, pur recando un timbro postale antecedente la scadenza, pervengano a destinazione per qualsiasi ragione, ivi inclusi il caso fortuito o la forza maggiore, oltre il 8.11.2010.

7.3 Utilizzo degli allegati

Per la presentazione del progetto devono essere utilizzati i facsimile allegati al presente bando secondo le modalità specificate nel punto successivo. Gli stessi saranno disponibili, dal momento della pubblicazione del bando, sul sito internet del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio di Volontariato dell'Abruzzo www.abruzzocsv.org.

7.4 Documentazione da presentare

La busta dovrà contenere i seguenti documenti:

A. Domanda di partecipazione secondo il facsimile allegato C al presente bando, redatta e sottoscritta dalla singola OdV proponente e corredata dalle lettere di partnership redatte e sottoscritte secondo i facsimili allegati D e E al presente bando, a seconda che si tratti, rispettivamente, di partners di progetto o di partners di rete;

- B. Relazione di progetto e budget economico secondo i facsimile allegati F e G al presente bando, integralmente compilati, in versione sia cartacea che informatica, ed in quest'ultimo caso incorporati su supporto CD o DVD;
- C. copia del documento di riconoscimento e dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte del rappresentante legale dell'OdV proponente e redatta e sottoscritta secondo il facsimile allegato H al presente bando attestante:
- a. di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del DPR n. 313/2002 e di non avere in corso procedimenti penali; in caso contrario, dovranno essere indicate le condanne riportate e la relativa sentenza, specificando anche se siano stati applicati amnistia, indulto, perdono giudiziale, non menzione nonché i procedimenti penali pendenti;
 - b. il numero di codice fiscale dell'Organizzazione;
 - c. che il progetto non sia già finanziato o in corso di valutazione con altri bandi;
 - d. per le sole OdV iscritte, di essere iscritte al Registro Regionale del Volontariato istituito ai sensi della L.R. Abruzzo n. 37/1993 con menzione dei riferimenti dell'iscrizione e della data di costituzione;
 - e. per il solo caso di previsione di costi relativi a locazione o ristrutturazione di immobili:
 - i. per la ristrutturazione: descrizione dell'immobile con dati del proprietario, metratura, estremi di identificazione catastali, classe catastale, rendita catastale, dettaglio dei costi previsti, conformità della copia della planimetria catastale da allegarsi all'autocertificazione, dichiarazione che l'immobile verrà adibito agli interventi previsti nel progetto;
 - ii. per la locazione: descrizione dell'immobile che si intende prendere in locazione con classe catastale e metratura prevista, dettaglio dei costi previsti, dichiarazione che l'immobile verrà adibito esclusivamente all'attuazione del progetto;
- D. Ulteriore autocertificazione analoga a quella di cui al precedente punto C, corredata da copia del documento di riconoscimento ivi richiesta e redatta secondo il medesimo facsimile allegato H al presente bando, sottoscritta dai legali rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato partners di progetto, siano esse iscritte o non iscritte al Registro Regionale del Volontariato (le non iscritte ometteranno la sola parte dell'autocertificazione relativa all'iscrizione al Registro);
- E. Per quanto riguarda le sole OdV non iscritte, siano esse proponenti o partners, copia conforme dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio 2009, con attestazione di conformità redatta e sottoscritta secondo il facsimile allegato I al presente bando.
- F. Per i soli progetti di classe A, B o C, attestazione dell'IPRS con dichiarazione che il progetto ha fruito dell'ausilio dell'Istituto nell'ambito della progettazione partecipata prevista al precedente punto 5.1, redatta e sottoscritta secondo il facsimile allegato J al presente bando;

8 – AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

8.1 Competenza

Una volta ricevuti i progetti, i Centri di Servizio per il Volontariato li trasmetteranno alla Commissione Coordinatrice, che effettuerà la verifica sulla sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli stessi in proprio, ovvero attraverso l'ausilio di apposita commissione tecnica che verrà da essa nominata e incaricata.

La Commissione Coordinatrice all'esito esclude dalla fase della valutazione i progetti che non rispettino tutti i requisiti di ammissibilità.

8.2 Requisiti di ammissibilità

Non sono ammessi a valutazione i progetti:

- A) presentati a Centro di Servizio per il Volontariato diverso da quello della provincia in cui ha sede legale il proponente
- B) la cui documentazione sia stata inviata oltre la data del 25.10.2010, ovvero, qualora inviata entro termine, sia però pervenuta oltre la data del 8.11.2010;
- C) il cui importo complessivo e la cui durata non rientrino in una ed una sola delle classi di intervento di cui al punto 2.2;
- D) il cui territorio di ricaduta sia in tutto o in parte estraneo al cratere sismico nel caso dei progetti di classe A;
- E) la cui documentazione presenti carenze rispetto a tutto quanto richiesto al punto 7.4, con la precisazione che, qualora i files incorporati nel supporto informatico inviato risultino compromessi o illeggibili, ovvero qualora si tratti di carenze valutate, ad insindacabile giudizio della Commissione Coordinatrice, come sviste meramente formali, la Commissione stessa ha facoltà di ammettere i proponenti a sanatoria oltre termine con le modalità di cui al successivo punto 13. La sanatoria eventualmente effettuata unilateralmente dai proponenti con invio di documentazione oltre termine non avrà alcun valore. Qualora la Commissione ritenga di non dover esercitare tale facoltà nulla potrà essere nei confronti richiesti o censurato, restando l'ammissione a sanatoria nella piena e totale discrezionalità della Commissione;
- F) i cui costi di progetto relativi ad immobili violino le condizioni ed i limiti previsti dal punto 6.2, o il cui piano economico presenti costi non ammissibili con riguardo a quelli previsti nel regolamento per la rendicontazione;
- G) presentati da soggetti in violazione di una qualsiasi delle disposizioni di cui al punto 4.1;
- H) nei quali la partnership non rispetti requisiti e condizioni di cui al punto 4.2;
- I) che si collochino al di fuori degli ambiti di intervento di cui al punto 3 e all'allegato A come in esso richiamato;
- J) che siano già finanziati con altri bandi, o che siano stati presentati per il finanziamento con altri bandi;

I progetti pur ammessi a valutazione, sono considerati inammissibili da parte della commissione di valutazione, nei seguenti casi:

- L) siano finalizzati prevalentemente ad attività di studio, ricerca e formazione
- M) generino significativi impatti ambientali negativi, cioè non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale, culturale;
- N) richiedano contributi funzionali esclusivamente alla gestione ordinaria interna della singola organizzazione.

9 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 Commissione di valutazione

Composizione

La Commissione Coordinatrice comporrà la Commissione di Valutazione nominandone a farne parte n. 3 esperti, valutati in base alle loro competenze professionali specifiche.

Insediamiento

La Commissione di Valutazione si insedierà non appena terminato il procedimento di giudizio dell'ammissibilità dei progetti. Alla stessa verranno trasmessi i soli progetti ritenuti ammissibili.

Operazioni preliminari

La Commissione di Valutazione, prima di procedere ai lavori di competenza, eleggerà un coordinatore e predisporrà un regolamento di funzionamento contenente le modalità di convocazione delle riunioni, le modalità di votazione e le maggioranze nell'ipotesi di valutazioni collegiali, e le modalità di trasmissione delle valutazioni dei singoli componenti. Il regolamento

dovrà essere comunicato alla Commissione Coordinatrice, la quale ultima potrà intervenire vincolando la Commissione di Valutazione ad adottare le modifiche e gli emendamenti al regolamento che si riterranno necessari.

Modalità di valutazione

I componenti della commissione valuteranno singolarmente ciascuno ogni progetto esprimendo un punteggio sulla base delle specifiche di cui ai punti successivi. All'esito la Commissione di Valutazione si riunirà per la presa d'atto finale dei punteggi totali, che saranno costituiti dalla somma delle medie di punteggio per ogni specifica, ottenute presso i singoli valutatori. Le medie per specifica saranno ottenute con i decimali fino al centesimo e con arrotondamento del centesimo all'unità superiore o inferiore. Qualora, e solo qualora tra le valutazioni dei singoli valutatori e nell'ambito di ciascuna specifica, insorgano differenze superiori al 30 % del massimo dei punteggi massimi stabiliti per ogni specifica, la valutazione della singola specifica sarà sottoposta dalla Commissione di Valutazione ad approvazione definitiva collegiale. All'esito di detto procedimento la Commissione di Valutazione trasmetterà alla Commissione Coordinatrice una relazione sui lavori contenente i punteggi definitivi approvati per ogni progetto, sia nei totali che nelle specifiche dei singoli valutatori, nonché la conseguente graduatoria finale, in entrambi i casi con sottoscrizione autografa dei tre valutatori. La Commissione Coordinatrice ha facoltà di ritrasmettere la relazione alla Commissione di Valutazione con richiesta di chiarimenti. Nel caso la Commissione di Valutazione si riunirà di nuovo per l'approvazione definitiva degli elaborati, integrati con i chiarimenti richiesti.

Rappresentante della Commissione Coordinatrice

La Commissione Coordinatrice ha facoltà di nominare un proprio rappresentante, scelto anche all'esterno della Commissione stessa e con vincolo di mandato, al fine di farlo presenziare alle riunioni della Commissione di Valutazione ed agevolarne i lavori dal punto di vista tecnico. Ha altresì facoltà di intervenire in qualsiasi momento del procedimento di valutazione, chiedendo la trasmissione in copia degli elaborati dei singoli valutatori.

9.2 Scala di punteggio e idoneità del progetto.

I progetti verranno valutati con l'attribuzione di un punteggio totale massimo di 200 duecentesimi, distinto nelle specifiche che seguono.

I progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di 120 verranno ritenuti non idonei. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo verranno invece ritenuti idonei ed andranno a formare la graduatoria definitiva.

9.3 Specifiche di valutazione

Le specifiche di valutazione sono differenti a seconda che si tratti della valutazione di progetti della classe A o che si tratti della valutazione dei progetti delle altre classi (B, C e D). La commissione di valutazione, al suo insediamento, condividerà, ove necessario, le specifiche per ogni voce in modo da definire logiche valutative omogenee nell'ambito dei suddetti criteri e delle suddette specifiche di attribuzione dei punteggi.

9.3.1 SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI CLASSE A

Le singole voci di specifica sono le seguenti, a propria volta distinte in sottospecifiche:

- A) grado di coerenza e di efficacia degli interventi programmati con il progetto rispetto all'analisi dei bisogni rilevati (allegato A al presente bando): massimo punti 20
 - a. minore o maggiore grado di coerenza tra interventi programmati e bisogni rilevati: punti da 0 a 10
 - b. minore o maggiore prevedibile efficacia, efficienza ed economicità degli interventi programmati rispetto agli obiettivi individuati col progetto: punti da 0 a 10
- B) stabilità e qualità della partnership: massimo punti 40

- a. minore o maggiore prevedibile stabilità della rete: punti da 0 a 15
 - b. minore o maggiore qualità dei soggetti coinvolti come partners di progetto (secondo la seguente scala di ordine decrescente: Organizzazioni di Volontariato, soggetti pubblici, altri soggetti privatistici): punti da 0 a 15
 - c. minore o maggiore qualità dei soggetti coinvolti come partners di rete (secondo la seguente scala di ordine decrescente: soggetti privatistici aventi scopo di lucro, soggetti pubblicistici, soggetti privatistici non aventi scopo di lucro): punti da 0 a 10
- C) grado di sperimentaltà ed innovatività: massimo punti 35
- a. minore o maggiore grado sperimentale del progetto, rispetto all'attuale panorama degli interventi sociali sul territorio, dal punto di vista del metodo, della creazione di procedure innovative e dell'impiego delle risorse in relazione agli obiettivi prestabiliti: punti da 0 a 15
 - b. minore o maggiore grado innovativo delle azioni e degli obiettivi proposti: punti da 0 a 10
 - c. minore o maggiore grado di trasferibilità del modello sperimentale creato con il progetto nell'ottica della futura programmazione post terremoto, intesa come ripetibilità del modello nell'ambito di altri interventi di carattere sociale: punti da 0 a 10.
- D) sostenibilità del progetto nel tempo: massimo punti 60
- a. minore o maggiore prevedibile sussistenza di risorse extrafinanziamento dedicabili al progetto per sostenerne la stabilità nel tempo anche oltre i limiti di durata: punti da 0 a 15
 - b. minore o maggiore adeguatezza della base associativa e delle strutture del proponente e dei partners di progetto: punti da 0 a 10
 - c. minore o maggiore esperienza già accumulata sugli obiettivi del progetto: punti da 0 a 20
 - d. minore o maggiore apporto del progetto alla creazione di strategie nuove e propositive nell'ottica della futura adottabilità delle stesse da parte dei soggetti pubblici e nell'ambito dei programmi di carattere sociale post-terremoto: punti da 0 a 15
- E) rilevanza dell'apporto del volontariato: massimo punti 25
- a. incidenza della valorizzazione dell'apporto del volontariato sul totale delle risorse economiche impegnate nel progetto: punti da 0 a 13
 - b. minore o maggiore prevedibile efficacia dell'azione volontaria rispetto agli obiettivi: punti da 0 a 12
- F) giudizio complessivo sul progetto: punti da 0 a 20
- La voce consiste nella valutazione complessiva, e tenuto conto dei fattori di cui sopra, oltre che della personale convinzione rispetto alla maggiore o minore bontà del progetto rispetto alle problematiche emergenziali evidenziate dall'analisi dei bisogni, di ogni singolo valutatore.

In caso di pari merito verrà attribuita la posizione precedente in graduatoria:

- al progetto che abbia ottenuto una migliore valutazione nella specifica D;
- in caso di persistenza di pari merito, al progetto che abbia ottenuto una migliore valutazione nella specifica C;
- in caso di persistenza del pari merito, al progetto per l'importo economico maggiore.

In caso di persistenza di pari merito, sarà infine la Commissione Coordinatrice, nella sua piena ed insindacabile discrezionalità, ad attribuire la posizione precedente.

9.3.2 SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI CLASSE B, C e D.

Le singole voci di specifica sono le seguenti, a propria volta distinte in sottospecifiche:

- A) grado di coerenza tra interventi programmati con il progetto e analisi dei bisogni (allegato A del presente bando) e grado di efficacia tra azioni programmate e obiettivi individuati col progetto massimo punti 40
- a. minore o maggiore copertura di bisogni rilevati con l'analisi: punti da 0 a 10
 - b. minore o maggiore coerenza tra azioni programmate e obiettivi: punti da 0 a 10
 - c. minore o maggiore prevedibile efficacia degli interventi programmati rispetto all'obiettivo: punti da 0 a 10
 - d. minore o maggiore coerenza, dal punto di vista del corretto e razionale utilizzo delle risorse economiche, del piano economico rispetto all'obiettivo: punti da 0 a 10
- B) capacità di fare rete e qualità della partnership: massimo punti 50
- a. minore o maggiore capacità di fare rete nella fase di progettazione: punti da 0 a 10
 - b. minore o maggiore prevedibile stabilità della rete: punti da 0 a 10
 - c. minore o maggiore qualità dei soggetti coinvolti come partners di progetto (secondo la seguente scala di ordine decrescente: Organizzazioni di Volontariato, soggetti pubblici, altri soggetti privatistici): punti da 0 a 16
 - d. minore o maggiore qualità dei soggetti coinvolti come partners di rete (secondo la seguente scala di ordine decrescente: soggetti privatistici aventi scopo di lucro, soggetti privatistici non aventi scopo di lucro, soggetti pubblici): punti da 0 a 14
- C) qualità delle risorse umane coinvolte: massimo punti 24
- a. valutazione del grado di coerenza con azioni e obiettivi proposti di ciascuno dei seguenti requisiti qualitativi:
 - i. titoli di studio: punti da 0 a 8
 - ii. esperienza nel settore specifico del progetto o dell'azione svolta: punti da 0 a 8;
 - iii. eventuali esperienze nel volontariato: punti da 0 a 8.
- D) sostenibilità del progetto nel tempo: massimo punti 36
- a. minore o maggiore prevedibile sussistenza di risorse extrafinanziamento dedicabili al progetto per sostenerne la stabilità nel tempo anche oltre i limiti di durata: punti da 0 a 12
 - b. adeguatezza della base associativa o partecipativa e delle strutture del proponente e dei partners di progetto non aventi scopo di lucro: punti da 0 a 12
 - c. esperienza già accumulata o accumulabile in virtù del progetto, sugli obiettivi dello stesso: punti da 0 a 12
- E) rilevanza dell'apporto del volontariato: massimo punti 35
- a. incidenza della valorizzazione dell'apporto del volontariato sul totale delle risorse economiche impegnate nel progetto: punti da 0 a 10
 - b. minore o maggiore prevedibile efficacia dell'azione del volontariato rispetto agli obiettivi: punti da 0 a 12
 - c. prevedibile incidenza del progetto sulla promozione del volontariato in generale intesa sia come incremento di positività dell'immagine del volontariato locale, sia come prevedibile incremento motivazionale alla prestazione di attività volontarie per scopi sociali nel futuro: punti da 0 a 13
- F) giudizio complessivo sul progetto: punti da 0 a 15
- La voce consiste nella valutazione complessiva, e tenuto conto dei fattori di cui sopra, oltre che della personale convinzione rispetto alla maggiore o minore bontà del progetto rispetto alle problematiche emergenziali evidenziate dall'analisi dei bisogni, di ogni singolo valutatore.

In caso di pari merito verrà attribuita la posizione precedente in graduatoria:

- al progetto che abbia ottenuto una migliore valutazione nella specifica B;
- in caso di persistenza di pari merito, al progetto con ricaduta esclusiva nei comuni del cratere, rispetto a quello con ricaduta extra cratere

- in caso di persistenza del pari merito, al progetto per l'importo economico maggiore.
In caso di persistenza di pari merito, sarà infine la Commissione Coordinatrice, nella sua piena ed insindacabile discrezionalità, ad attribuire la posizione precedente.

10 – GRADUATORIA

All'esito della valutazione, la Commissione Coordinatrice farà propria ed approverà la graduatoria, unica per tutti i progetti, e, traendo i dati dalla graduatoria unica, disporrà le assegnazioni degli importi secondo le ripartizioni di cui sopra al punto 2.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito internet del Coordinamento dei Centri di Servizio di Volontariato della Regione Abruzzo all'indirizzo www.abruzzocsv.org. Alla stessa verrà data diffusione con le modalità che verranno decise dalla Commissione Coordinatrice.

Le eventuali richieste di chiarimenti sui motivi di esclusione del progetto dovranno pervenire alla Commissione Coordinatrice nelle forme e nei tempi di cui al successivo punto 13, e la Commissione darà risposta secondo le modalità descritte nel medesimo punto.

11 – CRITERI DI EROGAZIONE DEI FONDI

11.1 Sottoscrizione della convenzione

Le OdV proponenti dei progetti per le quali il contributo è stato approvato saranno convocate a sottoscrivere una convenzione con il CSV al quale il progetto vincente è stato presentato.

Il contenuto della convenzione sarà sottoposto con formulario unico e con la sottoscrizione dello stesso i proponenti vincenti maturano il diritto all'erogazione delle risorse messe a bando secondo le modalità di cui infra. La mancata sottoscrizione della convenzione comporterà viceversa la perdita del finanziamento e la devoluzione delle risorse previste per il progetto al/ai progetti valutati positivamente e collocati in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse, in ordine di posizione e comunque utilizzando o seguitando ad utilizzare i criteri di riallocazione di cui al punto 2.3.

11.2 Tranches di erogazione

L'erogazione dei fondi avverrà come segue:

- alla data della sottoscrizione della convenzione tra CSV e proponente, che sarà considerata anche data di avvio del progetto: anticipo del 50 % del contributo assegnato. Ai proponenti dei progetti vincenti in classe A, B e C l'acconto sarà erogato dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'acconto stesso stipulata con Istituto Bancario iscritto all'albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi, ovvero con Compagnia Assicuratrice iscritta agli albi ISVAP. La stipula della polizza fideiussoria costituisce costo ammissibile nell'ambito del piano economico del progetto. Non sussiste invece analogo obbligo per i progetti vincenti in classe D;
- stato di avanzamento intermedio: raggiunta la metà della durata del progetto, e previa verifica dello stato di attuazione e regolare rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari ad almeno il 75 % dell'acconto iniziale, verrà erogato un ulteriore 40 % dell'importo totale finanziato del progetto;
- conclusione del progetto: versamento del saldo previa verifica dell'espletamento di tutte le azioni previste e della correttezza della rendicontazione.

11.3 Tempistica

Le rendicontazioni dovranno essere inviate, dal soggetto responsabile del progetto, al CSV competente entro e non oltre i 30 gg. dalla conclusione della fase per cui si richiede l'erogazione (stato avanzamento intermedio o conclusione del progetto). L'erogazione corrispondente, salvo

mancanze o incongruità riscontrate e relative procedure di chiarimento, avverrà entro e non oltre 60 gg. dalla ricezione della rendicontazione. Le spese ammissibili sono quelle elencate come tali nel regolamento di rendicontazione allegato B a far parte integrante del presente bando.

11.4 Proroghe

Su istanza del proponente motivata e munita di idonea documentazione comprovante le relative ragioni, la Commissione Coordinatrice avrà facoltà di autorizzare la proroga dell'avvio del progetto, ovvero ed in alternativa la proroga della durata del progetto. L'istanza dovrà essere inoltrata con le modalità previste al successivo punto 13.

La proroga della durata del progetto potrà essere richiesta e concessa per una sola volta, non prima del raggiungimento della metà e non dopo i tre quarti della durata prevista per la corrispondente classe di intervento, e non determina in alcun modo variazione delle risorse destinate al progetto.

12 – MONITORAGGIO E CONTROLLO

12.1 Attività di monitoraggio in itinere

Durante l'esecuzione, i progetti verranno monitorati dall'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali – IPRS, e da persone da esso delegate, per quanto attiene al merito della fase di attuazione ed alla correttezza degli interventi eseguiti rispetto a quelli programmati in fase di progettazione, il tutto con la collaborazione dei Centri di Servizio per il Volontariato delle quattro province.

L'attività di monitoraggio in itinere potrà essere effettuata a mezzo richieste e/o ispezioni documentali ovvero attraverso visite in loco. Alle attività di monitoraggio potranno partecipare anche componenti della Commissione Coordinatrice.

In caso di evidenti discordanze tra il progetto finanziato e le attività effettivamente svolte, la Commissione Coordinatrice, su denuncia e/o richiesta dell'IPRS, provvederà ad una valutazione specifica con l'OdV che potrà anche portare alla revoca del finanziamento ed alla restituzione di quanto già erogato, sempre salvo il risarcimento dei danni.

Le attività di rendicontazione e di controllo verranno invece svolte esclusivamente dai Centri di Servizio per il Volontariato. Il controllo sulle spese ammissibili sarà effettuato sulla base del regolamento di rendicontazione allegato B del presente bando.

12.2 Assestamenti del budget

Il budget potrà subire assestamenti, a condizione che gli stessi non superino i vincoli percentuali previsti in quello iniziale, e comunque entro il 20 % in più o in meno in ciascuna macrovoce.

Lo scostamento si intenderà autorizzato qualora la richiesta, scritta e motivata con riferimento alle voci del budget che subiscono lo scostamento, ed inviata a mezzo raccomandata a.r. al Centro di Servizi per il Volontariato della provincia presso il quale il progetto è stato presentato riceva risposta positiva, o non riceva risposta (silenzio assenso) da parte del Centro entro giorni 20 dalla ricezione.

Gli scostamenti superiori al 20 % per ciascuna macrovoce del budget non sono consentiti, salvo che ne intervenga autorizzazione scritta della Commissione Coordinatrice entro giorni 20 dalla ricezione della relativa richiesta a mezzo raccomandata a.r., adeguatamente motivata sulla base di comprovate e serie ragioni.

13 – INTERPELLI, RICHIESTE E ISTANZE

13.1 Interpelli

Ogni qualvolta ai sensi del presente bando è previsto che la Commissione Coordinatrice debba interpellare i proponenti, e così:

- nella fase di riallocazione delle risorse di cui al punto 2.3;
- nel caso di scelta tra più progetti idonei finanziati di cui al punto 4.1;
- nel caso di sanatoria di cui al punto 8.2 lettera E);
- nel caso di convocazione per la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 11;

ed in ogni altra ipotesi in cui la Commissione debba rivolgersi ai proponenti per sollecitare loro scelte o risposte, lo farà a mezzo richiesta inviata al domicilio indicato nelle domande a mezzo raccomandata a.r., fissando ove occorra i criteri necessari cui i proponenti devono adeguarsi nel rispondere. La mancata risposta nel termine fissato dalla Commissione sarà ritenuta a tutti gli effetti equivalente a risposta negativa.

13.2 Richieste ed Istanze

Ogni qualvolta è previsto, ai sensi del presente bando, che i proponenti possano interpellare la Commissione Coordinatrice, ovvero agli altri organi attuatori del presente bando e così:

- nel caso di richiesta di chiarimenti di cui al punto 10;
- nel caso di istanza per l'autorizzazione allo scostamento del piano economico di cui al punto 11.4;

ed in ogni altro caso in cui detta possibilità è prevista, le richieste o istanze andranno rivolte ai recapiti descritti nel presente bando e a mezzo raccomandata a.r., e munite di tutta l'idonea documentazione e motivazione relativa. In difetto non verranno esaminate.

Le risposte, come il merito delle stesse, restano nella piena ed incensurabile discrezionalità degli organi attuatori.

14 – NORME DI CHIUSURA

14.1 Interpretazione autentica

L'interpretazione autentica del presente bando, in tutto il suo articolato e nei suoi allegati, è competenza esclusiva della Commissione Coordinatrice, che ha facoltà di pronunciarsi sul punto ogni qualvolta lo riterrà opportuno, sia essa o meno stimolata dalle Commissioni previste dal presente bando, o da chicchessia.

Le pronunce interpretative e di prassi della Commissione Coordinatrice hanno forza vincolante per tutti i soggetti coinvolti nei progetti presentati, sono devolute alla piena discrezionalità della Commissione stessa ed incensurabili sotto ogni profilo, oltre che del tutto insindacabili in qualsiasi sede.

I CSV (ovvero il coordinamento regionale degli stessi) potranno dedicare una pagina dei propri siti internet alla pubblicazione di domande e risposte frequenti (F.A.Q.) a misura che queste si presentino.

14.2 Incensurabilità e tutela

La Commissione Coordinatrice resta sovrana nella fase di promozione, attribuzione delle risorse e attuazione dei progetti previsti dal presente bando.

Con la domanda di partecipazione al presente bando i soggetti proponenti e quelli coinvolti nella partnership di progetto o di rete accettano come vincolanti, senza esclusione alcuna, ogni clausola del presente bando e ogni pronuncia di interpretazione autentica delle stesse da parte della Commissione Coordinatrice.

Ogni pronuncia ed ogni delibera e/o provvedimento delle Commissioni previste dal presente bando restano insindacabili per i soggetti coinvolti nei progetti, i quali con la presentazione della domanda

di partecipazione al presente bando rinunciano sin dalla stessa a far valere ogni diritto e/o ragione e/o azione contro dette pronunce e delibere.

15 – ALLEGATI

Il presente bando si compone dell'articolato fin qui previsto, nonché, quali parti integranti, dei seguenti allegati:

- A) Documento sintetico sull'analisi dei bisogni e ambiti di intervento;
- B) Regolamento per la rendicontazione
- C) Facsimile domanda di partecipazione
- D) Facsimile lettera partner di progetto
- E) Facsimile lettera partner di rete
- F) Facsimile relazione di progetto
- G) Facsimile budget economico
- H) Facsimile autocertificazione
- I) Facsimile attestazione di conformità
- J) Facsimile attestazione IPRS.